



Progetto pilota di sponsorizzazione col Centro Restauro di Venaria

# Dall'orto alla Reggia Se un'insalata salva il patrimonio artistico

IL CASO

ANDREA PARODI

**P**robabilmente un'insalata, da sola, non potrà salvare il patrimonio storico artistico italiano, ma di certo è un promettente inizio. Al Centro Conservazione e Restauro di Venaria Reale è nata una nuova iniziativa che vede come protagonista prima di tutto un'opera d'arte, in questo caso un prezioso tappeto del Seicento proveniente dall'Anatolia e custodito nella Galleria Giorgio Franchetti di Ca'd'Oro a Venezia. Un oggetto tanto delicato quanto bisognoso di un intervento che ha incrociato il progetto promosso dallo stesso centro venetiano, lanciato in questi ultimi mesi verso sponsorizzazioni e collaborazioni private. Ed è così che un'azienda veneta specializzata in insalate eco sostenibili, «Gli Orti di Venezia», si è fatta avanti mettendo a disposizione il proprio prodotto di punta per una sponsorizzazione sui generis.

Il progetto è molto semplice: per ogni busta di insalata preconfezionata venduta l'azienda riconoscerà 10 centesimi del suo costo finale per finanziare il restauro del tappeto. A suggellare visivamente il tutto un adesivo sulla confezione che riporta in breve l'iniziativa e il logo del Centro Restauro di Venaria (l'inconfondibile geometria juvarriana del pavimento della Galleria Grande della Reggia) insieme a quello della Coop, il terzo protagonista del progetto, che distribuisce i prodotti orticoli marchiati nei punti vendita pie-

A OTTOBRE

## Alla Citroniera 200 foto dal mondo di Paolo Pellegrin

Alla Citroniera della Reggia di Venaria Reale domenica prossima chiude «Sfida al Barocco», la mostra rimandata a marzo per il coronavirus. Dieci giorni dopo, ma alla Sala delle Arti, s'inaugura una mostra antologica del noto fotografo della storica agenzia Magnum Photos Paolo Pellegrin. Saranno esposti oltre 200 scatti che spaziano dai conflitti armati che dilanano il mondo all'emergenza climatica di cui è protagonista la natura. Tra le immagini anche quelle dedicate al suo studio fotografico, diverse per ogni successiva tappa della mostra, per permettere all'osservatore di entrare nel mondo dell'autore. L'esposizione presenta inoltre una sezione speciale ed inedita molto attuale: le fotografie realizzate in Svizzera con la propria famiglia durante il periodo del lockdown. Successivamente a Venaria arriverà «La Giostra» di Valerio Berruti. A. PA. —

montesi. «Per noi è una prima esperienza di questo tipo — spiega Stefano Trucco, presidente del Centro Conservazione e Restauro di Venaria — finalizzata non solo per diversificare le nostre attività lavorative e didattiche, ma anche per fare cultura fuori dai musei, attraverso il coinvolgimento del consumatore». Un esperimento innovativo che ricalca una simile iniziativa lanciata negli Sta-

ti Uniti negli anni 80, quando American Express permise ai suoi clienti, tramite nuove adesioni alle carte di credito, di finanziare il restauro del monumento simbolo degli States, la Statua della Libertà di New York. «Ed è a questo precedente che abbiamo voluto ispirarci — spiega Paolo Tamai, fondatore de «Gli Orti di Venezia», per noi è una forma di pubblicità della nostra azienda e dei nostri prodotti in maniera alternativa, e devo dire anche efficace».

I numeri al momento parlano chiaro. «Da quando abbiamo lanciato il progetto a maggio fino ad oggi — spiega Enrico Ottobri di Coop — sono state vendute 6000 confezioni di insalata in soli 8 punti vendita di Torino, ma nei prossimi giorni allargheremo la distribuzione in tutto il Piemonte».

Intanto il tappeto è arrivato a inizio agosto a Venaria ed è già nelle mani di Roberta Genta, la responsabile del laboratorio dei manufatti tessili, che ha provveduto a una prima fase di aspiratura e lavaggio delle preziose trame. Nelle prossime settimane il trattamento di restauro continuerà coinvolgendo i restauratori, ma anche gli allievi del corso di laurea in restauro, perché l'intera operazione è anche un'occasione didattica.

«Questo è un bel modello da esportare per altre realtà private — conclude Sara Abram, segretario generale del Centro Restauro — che vorremmo estendere e fare in modo che quello di Venaria diventi sempre più un polo di eccellenza a livello nazionale, sperimentando nuove formule di lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tappeto Ushak a medaglione del XVII Secolo custodito a Venezia alla Galleria Giorgio Franchetti di Ca' d'Oro ora nelle mani delle restauratrici del Centro Conservazione e Restauro di Venaria Reale